



**A.S.L. TO4**

Azienda Sanitaria Locale  
di Ciriè, Chivasso e Ivrea

Sede legale: Via Po, 11 - 10034 CHIVASSO (TO)

Tel. +39 011.9176666

Sede amministrativa: Via Aldisio, 2 - 10015 IVREA (TO)

Tel. +39 0125.4141

[www.aslto4.piemonte.it](http://www.aslto4.piemonte.it)

P.I./Cod. Fisc. 09736160012

Servizio di Prevenzione e Protezione/ RB  
Sede – Via Battitore 7/9 – 10073 CIRIÈ (TO)

**N° 496/2023**  
Data 12/10/2023

Nr. telefono 011 9217328 - 426

Nr. fax 011 9217448

Email: [prevenzioneprotezione@aslto4.piemonte.it](mailto:prevenzioneprotezione@aslto4.piemonte.it)

## **D.U.V.R.I. PRELIMINARE**

### Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

(art. 26 D. Lgs. 81 del 9/4/2008)

relativo all'affidamento di opere, servizi, incarichi e/o convenzioni che prevedono l'accesso di personale esterno alle strutture ASL TO4, redatto ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento delle misure ed interventi di prevenzione e protezione.

**STRUTTURA PROPONENTE:**

S.C. ACQUISIZIONE E GESTIONE LOGISTICA BENI E SERVIZI

**TIPOLOGIA APPALTO:**

L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA MEDICA DA DESTINARE PRESSO LE SEDI DELLE S.C. MECAU, PEDIATRIA E MEDICINA DELL'ASL TO4

**DURATA APPALTO:** 12 mesi

**IMPRESA APPALTATRICE:**

DA DEFINIRE IN FASE DI AGGIUDICAZIONE



**REGIONE  
PIEMONTE**

[www.regione.piemonte.it/sanita](http://www.regione.piemonte.it/sanita)

# Indice Generale

1. Premessa
  - 1.1 Campo di applicazione
2. Informazioni generali
  - 2.1 Dati del Committente
  - 2.2 Dati identificativi dell'impresa appaltatrice
3. Metodologia specifica per l'individuazione dei rischi da interferenza
4. Oggetto dell'appalto
  - 4.1 Descrizione dell'attività svolta presso la committenza
  - 4.2 Interventi previsti e modalità operative
  - 4.3 Attrezzature di lavoro utilizzate dall'appaltatore
  - 4.4 Rischi specifici dell'appaltatore
  - 4.5 Identificazione siti oggetto dell'appalto
  - 4.6 Eventuali opere integrative rispetto alle ordinarie
5. Identificazione dei potenziali rischi da interferenza ed individuazione delle misure di prevenzione e protezione
  - 5.1 Principali fattori di rischio / pericoli
  - 5.2 Rischio Aspergillo
  - 5.3 Rischi non misurabili
    - 5.3.1 Premessa
    - 5.3.2 Metodologia
    - 5.3.3 Provvedimenti per il miglioramento della sicurezza dei lavoratori
6. Informazioni di carattere generale
  - 6.1 Accessi alle strutture
  - 6.2 Utilizzo impianti
  - 6.3 Impianti elevatori
  - 6.4 Disponibilità servizi igienici
  - 6.5 Ubicazione locali adibiti al Primo soccorso
  - 6.6 Vie di fuga e uscite di emergenza
  - 6.7 Locali a disposizione dell'appaltatore
  - 6.8 Aree stoccaggio materiali

- 7.** Norme di comportamento negli ambienti della committenza
- 8.** Misure di prevenzione e protezione generali: obblighi, divieti, raccomandazioni
- 9.** Attuazione delle misure di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione - validità e revisioni-
- 10.** Informazioni agli operatori sulle interferenze
- 11.** Norme di comportamento relative al rischio incendio
- 12.** Costi relativi alla sicurezza
- 13.** Conclusioni
- 14.** Regolamentazione degli accessi alle strutture dell'ASLTO4 in relazione alla Pandemia COVID-19
- 15.** Sottoscrizioni

# 1. PREMESSA

Il presente documento è redatto dal Committente in ottemperanza all'art. 26 del D. Lgs. n. 81/08 ed, in particolare, al 3° comma che prevede *“l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze”*.

Il Documento ha lo scopo di:

- fornire all'impresa aggiudicataria dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto.
- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente e l'Impresa aggiudicataria, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto, con particolare riguardo all'individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, il personale e gli utenti dell'ASL TO4 ed eventuali ditte dagli stessi enti incaricate
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente e la realizzazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

La verifica, con le modalità previste dal decreto, dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione, viene effettuata dalla Stazione Appaltante prima dell'aggiudicazione. In caso di subappalto sarà il Datore di Lavoro dell'Impresa affidataria a dover verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese e/o dei lavoratori autonomi subappaltati.

Al fine di poter procedere alla valutazione degli eventuali rischi interferenti è necessario che ci sia tra le parti lo scambio delle informazioni sui rischi dovuti all'ambiente, alle attività e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza adottate..

Il presente documento è articolato in sezioni delle quali alcune sono redatte in fase progettuale di gara d'appalto, mentre altre saranno completate successivamente in collaborazione con la ditta/impresa aggiudicataria dell'appalto.

Essendo un documento dinamico, ovvero che si evolve in funzione dello sviluppo delle attività e/o all'aggiungersi di nuove attività, prima dell'effettivo inizio dell'appalto e/o durante l'esecuzione, potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente, coordinandosi e cooperando con l'appaltatore, con le indicazioni di ulteriori misure ed azioni di prevenzione necessarie a garantire la sicurezza e salute di tutti i lavoratori.

## 1.1 CAMPO di APPLICAZIONE

Il presente protocollo si applica in caso di affidamento da parte dell'ASL TO4 (committente) di lavori, servizi o forniture all'interno dell'Azienda, ovvero dell'Unità produttiva, a ditte, imprese o a lavoratori autonomi, con esclusivo riferimento agli obblighi previsti dall'Art. 26 del D.Lgs 81/2008.

In caso di **subappalto** (che dovrà essere autorizzato dal committente) il datore di lavoro di lavoro della ditta appaltante dovrà illustrare le misure di sicurezza contenute nel presente DUVRI al subappaltatore, che lo sottoscriverà per presa visione ed accettazione. Ciò al fine di dare attuazione a tutte le misure di sicurezza previste.

L'azienda appaltatrice si obbliga altresì ad informare sul contenuto del presente documento tutti coloro che, a qualunque titolo, collaboreranno con la stessa, al fine di trasportare beni o mezzi di loro proprietà, all'interno dei locali della stazione appaltante (corrieri, vettori, ecc.).

Tutti i datori di lavoro dovranno cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e dovranno coordinare gli interventi, anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze durante l'esecuzione dei lavori.

Le parti si impegnano altresì a darsi reciproca immediata comunicazione di ogni eventuale variazione rispetto al presente piano al fine di poter effettuare le revisioni del caso.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente e di conseguenza il **contenuto del presente DUVRI**, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare /ridurre i rischi che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante, sia su quelli dell'appaltatore. Sono pertanto esclusi dal presente documento i rischi specifici propri dell'attività di ciascuna impresa esecutrice, per i quali restano vigenti e cogenti gli obblighi e le responsabilità previste in materia a carico di ciascun Datore di lavoro al cui rispetto si rimanda puntualmente, riservandosi comunque il diritto di verificarne e controllarne, in qualsiasi momento, l'applicazione.

**Tutta la documentazione trasmessa dalla stazione appaltante o proponente l'affidamento e dalla ditta aggiudicataria costituiscono parte integrante del presente documento**

## 2. INFORMAZIONI GENERALI

### 2.1 DATI DEL COMMITTENTE

Ragione sociale	<b>AZIENDA SANITARIA LOCALE TO4</b>
Sede legale	<b>Via Po n. 11 CAP 10034 – CHIVASSO</b>
Telefono	<b>011-9176666</b>
Datore di Lavoro	<b>Dott. Stefano Scarpetta</b>
R.S.P.P.	<b>Geom. Roberto Balbo</b>
Medico Competente Coordinatore	<b>Dr. Raimondo Cavallo</b>
R.L.S.	<b>n.18 - elenchi fornibili a richiesta</b>
RUP /Persona di riferimento	

### 2.2 DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Ragione sociale	da definire
Sede legale	
Sede Operativa	
Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico Competente:	
R.L.S.	
Addetti all'emergenza	
Preposto/i di riferimento per l'appalto	
Responsabili lavori ditta	
Nominativi Lavoratori che svolgono l'attività presso i locali della Committenza	

### **3. METODOLOGIA SPECIFICA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

L'individuazione dei Rischi da interferenza si compone essenzialmente di due fasi:

1. Acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'azienda/impresa appaltatrice all'interno degli stabili/locali della committenza e nel recepimento del DVR specifico dell'azienda/impresa appaltatrice;
2. Definizione delle aree interessate, l'individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dall'interferenza di più lavorazioni contemporanee.

### **4. OGGETTO DELL'APPALTO - MODALITA' OPERATIVE**

#### **4.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO LA COMMITTENZA**

L'attività consiste nel servizio di assistenza medica da destinare ad attività presso distinte Strutture e sedi dell'ASL TO4.

#### **4.2 INTERVENTI PREVISTI**

Lotto 1

- Una linea front office medio-bassa intensità h 24, 7 giorni su 7
- Una linea front office tutte le intensità (area chirurgica) h 12 sabato e domenica

Lotto 2

- Una linea front office alta priorità area medica h 12 (08-20) 7 giorni su 7
- Una linea front office bassa priorità area medica h 12 (08-20) 7 giorni su 7
- Una linea gestione degenza/OBI (08-14) 7 giorni su 7
- Una linea gestione degenza/OBI h 12 (08-14) 7 giorni su 7
- Una linea accettazione medica notturna (20-08) 7 giorni su 7
- Una linea accettazione chirurgica (20-08) 7 giorni su 7

Lotto 3

- Una linea front office ad accettazione unica, qualsiasi priorità h 12 (08-20) - 7 giorni su 7
- Una linea front office ad accettazione unica, qualsiasi priorità h 12 (20-08) - 7 giorni su 7
- Una linea gestione degenza/OBI h 8 (08-16) - 7 giorni su 7

Lotto 4

- Una linea front office ad accettazione unica, qualsiasi priorità h 12 (08-20) - 7 giorni su 7
- Una linea front office ad accettazione unica, qualsiasi priorità e attività di guardia interdivisionale notturna presso i reparti di degenza del Presidio di Cuornè h 12 (20-08) 7 giorni su 7
- Una linea gestione degenza/OBI h 8 (08-16) - 7 giorni su 7

#### Lotto 5

- una linea di assistenza medica notturna 12 ore/turno
- una linea di assistenza medica diurna nei giorni di sabato e domenica 12 ore/turno
- una linea di assistenza sanitaria da effettuarsi nelle festività civili e religiose 12 ore /turno

#### Lotto 6

- una linea di assistenza medica 12 ore/turno
- una linea di assistenza medica da effettuarsi anche nei giorni di festività civili e religiose 8 ore/turno

#### Lotto 7

- Una linea di assistenza medica presso il P.O. di Lanzo da destinare a guardia interdivisionale notturna, dalle 20,00 alle 8,00, 7 giorni su 7
- Una linea di assistenza medica per 12 posti letto presso il P.O. di Cuornè, dalle 8,00 alle 20,00, 7 giorni su 7
- Due linee di assistenza medica per 12 posti letto presso il P.O. di Ivrea, dalle 8,00 alle 20,00, 7 giorni su 7

### **4.3 ATTREZZATURE DI LAVORO UTILIZZATE DALL'APPALTATORE**

In questa fase non siamo in grado di conoscere le attrezzature utilizzate dall'appaltatore in quanto non sia ha possibilità di esaminare il DVR aziendale.

### **4.4 RISCHI SPECIFICI DELLA DITTA/IMPRESA APPALTATRICE**

Dovrà essere fornita una sintesi della valutazione dei rischi della ditta aggiudicataria, riferita alle specifiche attività oggetto dell'appalto.

### **4.5 IDENTIFICAZIONE DEI SITI OGGETTO DELL'APPALTO**

- LOTTO 1 Assistenza medica presso la S.C. Me.Cau del P.O. di Chivasso (sede DEA)
- LOTTO 2 Assistenza medica presso la S.C. Me.Cau del P.O. di Ciriè (sede DEA)
- LOTTO 3 Assistenza medica presso la S.C. Me.Cau del P.O. di Ivrea (sede DEA)
- LOTTO 4 Assistenza medica presso la S.C. Me.Cau del P.O. di Cuornè
- LOTTO 5 Assistenza medica presso la S.C. Pediatria del P.O. di Chivasso (guardia attiva pediatrica presso la sede DEA)
- LOTTO 6 Assistenza medica presso la S.C. Pediatrica del P.O. di Ivrea (guardia attiva pediatrica presso la sede DEA)
- LOTTO 7 Assistenza medica e guardia interdivisionale presso i PP.OO. dell'ASL TO4

### **4.6 EVENTUALI OPERE INTEGRATIVE RISPETTO ALLE ORDINARIE**

In questa fase non sono previste opere integrative.

## 5. IDENTIFICAZIONE DEI POTENZIALI RISCHI DA INTERFERENZA ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Si considerano rischi da interferenze, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- I rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende/Imprese diverse
- I rischi indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende/Imprese appaltatrici
- I rischi già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove sia previsto che debbano operare le Aziende/Imprese appaltatrici
- I rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

I rischi di interferenza tra il personale dell'impresa appaltatrice e gli occupanti la struttura (personale e utenti) possono verificarsi in casi ordinari:

- durante il transito degli operatori dell'appaltatore all'interno dei presidi;
- durante l'esecuzione delle lavorazioni;
- durante l'attività di trasporto di materiali e attrezzature.

e in situazioni straordinarie quali:

- emergenza;
- comportamento imprevedibile da parti di utenti dell'ospedale;
- comportamenti non corretti da parte degli operatori dell'impresa appaltatrice.

### 5.1 PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO / PERICOLI

Nella seguente tabella sono riportati i principali rischi individuati sulla base dell'analisi dei pericoli esistenti nell'ambito lavorativo, che potrebbero costituire **potenziali rischi da interferenza, le aree interessate e le misure di Prevenzione e Protezione da adottare**.

FATTORE DI RISCHIO	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<b>Biologico (ACCETTABILE)</b>	Reparti di degenza, locali di isolamento, ecc...	<p>Attenersi alle misure di sicurezza previste dai protocolli aziendali.</p> <p>Interfacciarsi con coordinatori sanitari e tecnici per l'accesso ai locali interni alle aree (stanze, ecc.).</p> <p>Utilizzare specifici DPI in conformità alle procedure aziendali se in presenza di pazienti portatori di malattie trasmissibili per via aerea.</p> <p>In caso del verificarsi di incidente (puntura, contaminazione) seguire l'apposita procedura predisposta dall'appaltatore e segnalare l'accaduto ai referenti della Committente.</p>
<b>Biologico - Legionella (ACCETTABILE)</b>	Reparti di degenza, ambulatori, servizi specialistici, locali di isolamento, ecc...	Attenersi alle misure di sicurezza previste dai protocolli aziendali.

<b>Movimentazione carichi</b> <b>(ACCETTABILE)</b>	Presidi Ospedalieri e Sedi Territoriali	La movimentazione di materiale, attrezzature, ecc. deve essere effettuata in sicurezza con personale in numero adeguato, con utilizzo di appositi ausili previo delimitazioni delle aree interessate.
<b>Radiazioni ionizzanti</b> <b>(ACCETTABILE)</b>	Presidi Ospedalieri (radiodiagnostiche, sale operatorie, stanze di degenza in caso di eventuali radiografie al letto del paziente), radiodiagnostiche sedi territoriali	L'ingresso in tutte le zone controllate o sorvegliate è vietato. L'accesso è consentito solo al personale autorizzato.
<b>Inquinamento ambientale da sostanze aereo disperse (agenti chimici, vernici, ecc)</b> <b>(ACCETTABILE)</b>	Presidi Ospedalieri e Sedi territoriali	<p>I materiali/sostanze/preparati eventualmente utilizzati, non devono contenere sostanze volatili e/o solventi inquinanti.</p> <p>Non devono essere abbandonati all'interno dei locali prodotti chimici di alcun genere e/o loro contenitori vuoti.</p> <p>Le attività che necessitano di utilizzo di sostanze chimiche, se non per ragioni d'urgenza, dovranno essere programmate in maniera tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.</p> <p>In caso di utilizzo di dette sostanze si dovrà informare il personale preposto, al fine di evitare disagi ad eventuali soggetti asmatici o allergici che dovessero essere presenti anche nei giorni successivi all'impiego.</p> <p>In caso di sversamento arieggiare il locale/zona. Seguire quanto previsto nelle istruzioni contenute nelle "schede di sicurezza" che devono accompagnare le sostanze utilizzate ed essere messe disposizione per la consultazione da parte degli addetti</p>
<b>Inquinamento ambientale da polveri aereo disperse</b> <b>(ACCETTABILE)</b>	Presidi Ospedalieri	<p>In caso di attività lavorative con sviluppo di polveri, si dovrà operare installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere.</p> <p>Tali attività, salvo cause di forza maggiore, dovranno essere svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro o in orari di minor affluenza di personale/utenti.</p>
<b>Incidente/ Investimento persone</b> <b>(ACCETTABILE)</b>	<p>Circolazione e manovra con automezzi /spostamenti a piedi in: aree esterne, cortili, aree verdi, spazi comuni dei Presidi Ospedalieri e Sedi Territoriali</p> <p>Presenza di veicoli in circolazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambulanze</li> <li>• Mezzi di trasporto pazienti</li> <li>• Autovetture private pazienti</li> <li>• Autobotti rifornimento combustibile</li> <li>• Automezzi raccolta rifiuti</li> <li>• Veicoli carico-scarico derrate cucina</li> <li>• Automezzi manutenzione</li> <li>• Mezzi spurgo fognature</li> <li>• Autovetture private dipendenti</li> </ul>	<p>Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica ove presente.</p> <p>Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non solo utilizzate da altri soggetti.</p> <p>In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.) o in mancanza di sistema di segnalazione acustica (cicalino) farsi coadiuvare da un collega a terra.</p> <p>Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti, e comunque lungo il margine delle vie carrabili.</p> <p>Non sostare dietro gli automezzi in sosta o in manovra.</p> <p>L'area specifica di lavoro (cantiere) dovrà essere interdetta al passaggio delle persone e dei mezzi.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Mezzi trasporto lavanderia</li> <li>· Automezzi trasporto farmaceutico</li> <li>· Muletti e transpallet per movimentazione carichi</li> </ul> <p>Altri</p>	
<b>Sovraccarichi su solai</b> <b>(ACCETTABILE)</b>	Solai di locali vari	Evitare l'introduzione anche temporanea di carichi su solai in misura superiore al limite consentito. In caso di necessità si dovrà preventivamente far sottoporre a verifica il locale, da parte di tecnico abilitato
<b>Caduta materiali dall'alto</b> <b>(ACCETTABILE)</b>	Corridoi e locali interni, aree esterne, spazi comuni dei Presidi Ospedalieri e Sedi Territoriali	Evitare di sostare in prossimità delle aree adibite a deposito materiali  Segnalare in maniera idonea lo spazio di carico/scarico materiale  Non abbandonare/depositare materiale/attrezzature in luoghi ove al di sotto vi può essere transito di persone (balconi, soppalchi, ecc.)
<b>Urti, colpi, compressioni</b> <b>(ACCETTABILE)</b>	Presidi Ospedalieri e Sedi Territoriali	E' fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, materiali ed altri oggetti che potrebbero essere urtati da parte di altro personale (operatori, utenti)  In caso di utilizzo di carrelli manuali per il trasporto di materiali e attrezzature di lavoro, prima di transitare in aree affollate preannunciare la movimentazione. Se necessario farsi coadiuvare da altro operatore.
<b>Incendio</b> <b>(ACCETTABILE)</b>	Presidi Ospedalieri e Sedi Territoriali	Rispetto del divieto di fumare; la violazione del divieto comporta una sanzione amministrativa che potrà essere elevata anche da dipendenti della Stazione appaltante allo scopo individuati.  Osservanza di quanto previsto dal DM 10/3/98 ed in particolare le misure organizzative e di tipo gestionale quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>· rispetto dell'ordine e della pulizia;</li> <li>· controllo delle misure e delle procedure di sicurezza;</li> <li>· evitare l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;</li> <li>· evitare l'ostruzione delle vie di esodo;</li> <li>· evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco.</li> <li>· Attenersi alle norme aziendali di comportamento relative al rischio incendio (cfr. APPENDICE 1)</li> </ul>
<b>Elettrico/Elettrocuzione</b> <b>(ACCETTABILE)</b>	Presidi Ospedalieri e Sedi Territoriali	Utilizzare attrezzature e componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) conformi alla normativa vigente e in buono stato di conservazione.  Astenersi da eventuali interventi di tipo elettrico sugli impianti e verifica della possibilità di allacciamento di eventuali apparecchiature mediante richiesta alle Direzioni Tecniche.  E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione  Non manomettere o apportare modifiche agli impianti  Non rimuovere o manomettere le protezioni delle parti attive dell'impianto  Nei locali tecnici potrà accedere solo il personale autorizzato ed adeguatamente formato ed informato
<b>Scivolamento su pavimentazioni e scale</b>	Presidi Ospedalieri e Sedi Territoriali	Durante le fasi di pulizia di corridoi e locali prestare attenzione alla cartellonistica: le procedure per le operazioni di pulizia prevedono che il personale addetto evidenzia la presenza di pericolo di scivolamento, posizionando gli

<b>(ACCETTABILE)</b>		appositi cartelli indicanti "Attenzione pavimento bagnato"
<b>Inciampo / Cadute a livello (ACCETTABILE)</b>	Presidi Ospedalieri e Sedi Territoriali: presenza di canaline di copertura cavi, ganci di chiusura a porte REI a pavimento, grigliati metallici, buche e/o pavimentazioni sconnesse (aree esterne)	Non transitare in condizioni di scarsa visibilità  Fermarsi durante la comunicazione con telefoni cellulari  Porre attenzione nello spostamento
<b>Forometrie e demolizioni (non presenti)</b>	Presidi Ospedalieri e Sedi Territoriali	Prima di effettuare lavori che prevedano forature o demolizioni in genere, deve essere accertata, da parte della ditta esecutrice, l'assenza di impianti sottotraccia (elettrici, idrici, gas medicali, ecc.). Le verifiche dovranno essere effettuate con appositi rilevatori e, dove esistenti, prendendo visione dei disegni depositati presso le competenti sedi territoriali della SC Servizio Tecnico -Patrimoniale.  Se incidentalmente durante le lavorazioni una tubazione di gas medicinale venga forata, tranciata, ecc., è necessario procedere, previa autorizzazione e con la collaborazione dell'Ufficio Tecnico competente, all'intercettazione della linea a monte del guasto  Qualunque anomalia o incidente dovrà essere tempestivamente segnalata ai suddetti Servizi .
<b>Impianti elevatori (ACCETTABILE)</b>	Presidi Ospedalieri e Sedi Territoriali	In caso di incendio è vietato l'uso di impianti elevatori.  E' altresì vietato il loro utilizzo nei casi di assenza all'interno della struttura di personale che, in caso di blocco dell'impianto, possa attivare i soccorsi del caso (es: chiusura della struttura a fine turno, con presenza di un solo operatore all'interno della stessa).
<b>Impianti di gas medicinali (ACCETTABILE)</b>	Presidi Ospedalieri e Sedi Territoriali	Qualora incidentalmente durante le lavorazioni una tubazione di gas medicinale venga forata, tranciata, ecc., è necessario procedere, previa autorizzazione e con la collaborazione dell'Ufficio Tecnico competente, all'intercettazione della linea a monte del guasto. L'Ufficio tecnico, in accordo con la società fornitrice attiverà tutte le procedure di emergenza applicabili alla situazione intercorsa (messa a disposizione di idonea quantità di bombole di emergenza, ecc.) e provvederà a contattare personale specializzato per il ripristino della corretta funzionalità dell'impianto. (Vedi locandina allegata)

## 5.2 ASPERGILLO

L'aspergillo è un fungo ubiquitario, riscontrabile nel suolo, nell'acqua e ovunque sia presente materiale organico. La sua diffusione avviene attraverso spore facilmente trasportate dall'aria, che rimangono vive per mesi sulle superfici contaminate. In condizioni di temperatura ed umidità favorevoli si disperdono nell'aria a causa di correnti di ventilazione ed attività generatrici di polvere, quali l'attività edile.

Poiché durante l'espletamento delle normali attività manutentive potrà accadere di dover demolire, forare, tagliare o disgregare, materiali che possono dar luogo ad emissione di polveri, si dovrà porre particolare attenzione alle misure di riduzione della produzione/contenimento della diffusione, attivando tutte le precauzioni possibili quali:

1. Non eseguire lavorazioni utilizzando utensili elettrici;

2. Se si tratta di manufatto da riparare, trasferirlo, se possibile, all'esterno del reparto, in laboratorio o in officina;
3. Accertarsi con i Responsabili/Coordinatori del reparto sulla compatibilità dell'intervento rispetto alla destinazione d'uso del locale;
4. Per i lavori all'interno dei reparti è necessario definire preventivamente tempi, modalità ed orari di passaggio degli operai e del materiale;
5. Se si tratta di cantiere edile è necessario circoscrivere completamente il luogo di ristrutturazione con sistemi di contenimento/barriera; In caso di cantiere esterno le zone di comunicazione con le aree di degenza (porte, finestre) devono essere protette da barriera di contenimento; Le barriere antipolvere non devono essere rimosse finché il lavoro non è stato completato;
6. Qualora i lavori si svolgano in prossimità di prese d'aria esterne dell'UTA di impianti aeraulici occorre verificarne periodicamente lo stato di contaminazione;
7. Al termine della giornata di lavoro il cantiere deve essere riordinato eseguendo la pulizia delle superfici e tutti i materiali di risulta dovranno essere allontanati;
8. L'allontanamento del materiale di risulta, preventivamente inumidito, dovrà seguire percorsi definiti;
9. Consultare la Direzione Lavori in caso di dubbio.
10. Qualora non siano riscontrabili idonee circostanze operative il Delegato per la sicurezza del datore di lavoro ha la facoltà di **non** procedere e di attivare immediatamente la Direzione Lavori

## **5.3 RISCHI NON MISURABILI O PER I QUALI NON ESISTONO METODOLOGIE CODIFICATE DI VALUTAZIONE**

### **5.3.1 PREMESSA**

La seguente modalità di valutazione, sarà applicata, con eventuali correttivi, alla valutazione dei rischi ***Non misurabili e per i quali non esistono altre procedure validate***, come, ad esempio:

- Caduta per scivolamento, inciampo, ecc.
- Investimenti da parte di mezzi di trasporto
- Aggressioni e furti
- Lavoro al videoterminale
- Rischi dovuti interferenze in seguito alle attività svolte da parte di ditte esterne
- Ergonomia del posto di lavoro
- Lavori in solitario/isolato
- Lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti
- Altro

***Non sempre sarà necessario procedere con una quantificazione del rischio come descritto nel proseguo.***

***A fini preventivi, a fronte di una situazione che può essere migliorata, potrebbe essere sufficiente fornire agli Uffici aziendali preposti, una indicazione della migliore tecnologia disponibile (attrezzature, arredi, ecc.) o di una diversa organizzazione del lavoro.***

### 5.3.2 METODOLOGIA

La definizione e la quantificazione dei rischi avviene adottando una funzione matematica del tipo:

$$R = f(D,P)$$

dove:

**R** rappresenta l'entità rischio,

**M** = magnitudo delle conseguenze (o danno) espressa ad esempio come una funzione del numero di soggetti coinvolti in quel tipo di rischio e del livello di danni ad essi provocato;

**P** = probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze espressa ad esempio in numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo.

Il rischio è generalmente riconducibile ad un valore **R**, di solito variabile tra 1 e 16, dato dal prodotto della probabilità **P**, o frequenza di un dato evento, per la magnitudo o gravità **M** delle conseguenze dell'accadimento.

**Scala delle probabilità:** la scala delle probabilità fa riferimento all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e il danno che potrebbe derivarne. Dove è possibile, in quanto i dati sono disponibili si utilizzano dati statistici noti a riguardo, a livello di azienda o di comparto di attività o almeno a livello di pubblicazioni; dove i dati non sono disponibili assume importanza il giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che viene preso in considerazione e opportunamente valutato dallo specialista della sicurezza, incaricato di effettuare la valutazione del rischio.

Tale giudizio può essere misurato e quindi considerato attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe:

<b>SCALA DELLE PROBABILITÀ: parametro P</b>		
<b>Classe</b>	<b>Livello</b>	<b>Definizione/Criteri</b>
<b>4</b>	<b>Altamente probabile</b> $p > 10^{-1}$	Esiste una correlazione diretta tra la situazione in esame ed il verificarsi del danno ipotizzato.  Nell'azienda o in situazioni operative simili, si sono già verificati danni per la stessa situazione (consultare le fonti di danni su infortuni e malattie professionali dell'Azienda, dell'ASL, dell'ISPESL, ecc.).  Il verificarsi del danno conseguente la situazione in esame non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.
<b>3</b>	<b>Probabile</b> $10^{-2} < p < 10^{-1}$	La situazione in esame può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.  È noto qualche episodio in cui alla situazione in esame ha fatto seguito un danno.  Il verificarsi del danno conseguente la situazione in esame, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
<b>2</b>	<b>Poco probabile</b> $10^{-3} < p < 10^{-2}$	La situazione in esame può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.

		Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
<b>1</b>	<b>Improbabile</b> $p < 10^{-3}$	La situazione in esame può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

**Scala di gravità del danno:** la scala di gravità del danno richiede, per una corretta applicazione, competenze di tipo sanitario e fa riferimento alla gravità della patologia prodotta, alla reversibilità totale o parziale della patologia e prende in considerazione l'infortunio e l'esposizione acuta e cronica. La presenza del medico competente ai sopralluoghi e l'apporto di competenza professionale che lo stesso fornisce nella stesura del documento di valutazione consentono di applicare correttamente la scala di gravità:

<b>SCALA DELLA GRAVITA' DEL DANNO: parametro D</b>		
<b>Classe</b>	<b>Livello</b>	<b>Definizione/Criteri</b>
<b>4</b>	<b>Estrema</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Include la possibilità estrema di morte di singoli o multipla dovuta allo stesso evento iniziatore – gravi danni permanenti fisici o alla salute tali da comportare inabilità a svolgere qualsiasi mansione. Esposizione cronica con effetti letali e/o gravemente invalidanti.
<b>3</b>	<b>Grave</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Infortunio o perdita di abilità al lavoro per un periodo > 20 giorni ed eventuali infortuni multipli dovuti allo stesso evento iniziatore – eventuali lievi danni permanenti fisici o alla salute. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
<b>2</b>	<b>Media</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile. Infortunio o malessere con perdita di abilità al lavoro e assenza dal lavoro per massimo 20 giorni Esposizione cronica con effetti reversibili.
<b>1</b>	<b>Lieve</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Medicazione o infortunio con possibile assenza dal lavoro tra 1 e 5 giorni – disagio a svolgere l'attività lavorativa Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

#### **Determinazione della classe di rischio**

Il rischio connesso a un determinato pericolo viene calcolato mediante la formula:

$$\mathbf{R = P \times M}$$

Quindi il rischio è tanto più grande quanto più è probabile che accada l'incidente e tanto maggiore è l'entità del danno.

Una volta determinati gli indici di rischio sarà possibile individuarne la significatività e definire quindi le priorità d'intervento.

In base ai valori attribuiti alle due variabili probabilità e gravità del danno, il rischio è numericamente definito con una scala crescente dal valore 1 al valore 16 secondo la seguente matrice.

<b>MATRICE DECISIONALE</b>					
		<b>Conseguenza</b>			
		<i>LIEVE</i>	<i>MEDIA</i>	<i>GRAVE</i>	<i>ESTREMA</i>
<b>Probabilità</b>	<b>Classe</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<i>ALTAMENTE PROBABILE</i>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>16</b>
<i>PROBABILE</i>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>12</b>
<i>POCO PROBABILE</i>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
<i>IMPROBABILE</i>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

Tale codificazione costituisce il punto di partenza per la definizione delle priorità e per la programmazione degli interventi di protezione e di prevenzione da adottare.

Si precisa che allorquando nella valutazione di un pericolo si assume rischio pari a zero ( $R=P \times M=0$ ) ovvero  $P=0$ , è necessario dichiarare tale assunzione nel documento di valutazione dei rischi senza procedere alla valutazione di dettaglio.

<b>RISCHIO – PRIORITÀ</b>				
<b>RISCHIO</b>	<b><math>R=P \times M</math></b>	<b>PRIORITÀ</b>	<b>PROCEDURE DI INTERVENTO</b>	<b>ACCETTABILITÀ RISCHIO</b>
<b>non significativo</b>	<b>1</b>	<b>nessuna</b>	controllo e mantenimento del livello di rischio	<b>ACCETTABILE</b>
<b>lieve</b>	<b>2 ÷ 4</b>	<b>lungo termine</b>	mantenimento e miglioramento del controllo del livello di rischio e programmazione delle misure di adeguamento e miglioramento sul lungo termine	
<b>medio</b>	<b>6 ÷ 8</b>	<b>medio termine</b>	attuazione del controllo e programmazione sul medio termine degli interventi per la riduzione del rischio	<b>DA MIGLIORARE</b>
<b>alto</b>	<b>9 ÷ 12</b>	<b>breve termine</b>	inadeguatezza dei requisiti di sicurezza, programmazione degli interventi a breve termine	<b>NON ACCETTABILE</b>
<b>molto alto</b>	<b>16</b>	<b>immediato</b>	programmazione degli interventi immediati	

### **5.3.3 PROVVEDIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI**

A seguito della valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante i lavori descritta nel presente DVR e nei relativi Fascicoli dell'ASLTO4, è emersa la necessità di attuare una serie organica di provvedimenti per il miglioramento della sicurezza dei lavoratori, come risultante dalla documentazione agli atti.

Le azioni di miglioramento relative alle strutture ed impianti, vengono richieste alla S.C. Tecnico, alla quale competono, secondo quanto previsto dall'Atto Aziendale di cui alla deliberazione n. 78 del 21.01.2010, e succ. integr. ed in ultimo, con deliberazione n. 902 del 19/10/2015, anche:

- garantire all'Azienda la conservazione delle strutture edili, sia di proprietà sia in gestione, ed il mantenimento in efficienza degli impianti attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di ristrutturazione.
- risoluzione dei problemi tecnici alle strutture edilizie in generale ed a tutti gli impianti tecnologici quali idro-termo-sanitari, elettrici, elevatori, gas medicali, condizionamento, ecc.
- tutte le attività (esecutive e di controllo) riguardanti la progettazione ed esecuzione dei lavori ecc.

Ove risulti necessario, viene richiesto agli uffici specifici preposti, di adottare i provvedimenti urgenti per il miglioramento della sicurezza negli edifici, il tutto come risultante dalla documentazione agli atti.

Il lavoro descritto viene costantemente proseguito ed integrato, secondo le priorità definite, in base ai sopralluoghi periodici e mediante l'analisi specifica di determinate problematiche emerse a seguito della valutazione effettuata, come risulta peraltro dalle azioni programmate sul D. di V.

Le risultanze dell'attività vengono poi analizzate ed ufficializzate, nell'ambito di apposite riunioni, alla presenza del Direttore della S.C. Tecnico, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Direttore Sanitario, Direttore di Distretto e del Medico Competente, al fine di programmare le misure di miglioramento e le relative priorità e concordare con la Direzione Generale, la pianificazione degli eventuali interventi che richiedano finanziamenti specifici, non rientranti nei budget delle strutture.

Gli interventi di miglioramento dei luoghi di lavoro/impianti sono strettamente legati alle scelte di tipo organizzativo delle attività attuali ed in programma, viene pertanto prevista la presenza alle singole riunioni, delle Direzioni Sanitarie, dei Direttori di Distretto, dei Medici Competenti, ciascuno per gli stabili di competenza.

È altresì previsto, ove necessario, il coinvolgimento delle strutture deputate alla gestione dei locali destinati a magazzini/depositi/archivi, al fine di individuare procedure che consentano giacenze minime di materiali presso i reparti/locali.

Qualora, in base all'analisi delle check-list relative ai sopralluoghi effettuati negli stabili dell'Azienda ASL TO4, nonché dell'elenco della documentazione tecnica fornita dalla S.C. Tecnico, emergano criticità, relative a mancanze/carenze strutturali ed impiantistiche, documentali e/o di tipo organizzativo/procedurale, si procede pertanto, alla convocazione di apposite riunioni con le figure interessate, per la programmazione degli interventi ritenuti primari da effettuarsi, a seconda della gravità, "a Breve Termine", con una "Programmazione a scadenza più ampia" o, sulla base di una nuova "Organizzazione" del lavoro.

Dette attività svolte dal personale interno al servizio, secondo le competenze definite, vengono coadiuvate dai servizi preposti, dai consulenti specifici e dalle segnalazioni dei RLS Aziendali e dal personale in senso generale.

L'Amministrazione ha messo in atto una serie di interventi edilizi organici di ristrutturazione ed ampliamento, permetteranno a fine lavori di avere luoghi di lavoro completamente rinnovati, dal punto di vista impiantistico-strutturale e con destinazioni più adeguate, grazie anche agli ampliamenti di volumetria previsti.

I Programmi di Intervento sulle strutture sanitarie sono sintetizzati nei programmi di intervento su strutture e impianti dei presidi ospedalieri e strutture sanitarie delle ex ASL accorpate, e nel programma pluriennale dei lavori, e relative richieste triennali appositamente deliberate.

## **6. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

### **6.1 ACCESSI ALLE STRUTTURE**

Gli operatori della ditta accedono alle strutture utilizzando gli ingressi riservati al pubblico o gli ingressi carrai e/o riservati, di volta in volta individuati dai Referenti della S.C. proponente l'affidamento.

### **6.2 UTILIZZO IMPIANTI**

L'utilizzo di tutti gli impianti tecnologici connessi all'oggetto dell'appalto:

- impianto elettrico
- impianto idrico-sanitario

deve preventivamente essere autorizzato dai Referenti della S.C. Servizio Tecnico Patrimoniale

### **6.3 IMPIANTI ELEVATORI**

I percorsi di collegamento verticale delle strutture dotate di impianti elevatori dovranno essere preventivamente autorizzati e concordati con i Referenti della S.C Servizio Tecnico Patrimoniale, al fine di un utilizzo conforme alle portate massime, alle destinazioni previste (percorsi pulito/sporco) o dedicati.

### **6.4 DISPONIBILITA' SERVIZI IGIENICI**

In ogni area dei presidi oggetto dell'appalto sono presenti servizi igienici per il personale della ditta della società appaltatrice.

### **6.5 UBICAZIONE LOCALI ADIBITI AL PRIMO SOCCORSO**

I pronto soccorso aziendali, nonché il servizio di emergenza sanitaria 118, sono naturalmente a disposizione degli operatori in caso di infortunio.

### **6.6 VIE DI FUGA ED USCITE DI EMERGENZA**

All'interno delle strutture sono generalmente apposte planimetrie di emergenza che riportano la suddivisione dei vari compartimenti antincendio e le indicazioni relative a vie di fuga, uscite di emergenza, mezzi antincendio e pulsanti di allarme, evidenziate negli ambienti mediante l'idonea segnaletica.

I fabbricati dell'ASL TO4, inoltre, sono generalmente dotati di impianti di illuminazione di emergenza e in alcuni casi, di rilevazione incendi, con segnalazione allarme.

## 6.7 LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

Non ci sono locali destinati esclusivamente alla ditta appaltatrice, saranno indicati gli spogliatoi e le aree relax dal referente della struttura.

## 6.8 AREE STOCCAGGIO MATERIALI

Per la tipologia di appalto non sono previste aree di stoccaggio riservata alla ditta appaltatrice

# 7. NORME DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA

Il personale impiegato pur non avendo alcun vincolo di dipendenza gerarchica dal personale dell'A.S.L. TO4, dovrà comunque garantire un corretto comportamento, osservando diligentemente tutte le norme e disposizioni generali del presente capitolato prestazionale, nonché tutte le disposizioni imposte dall'ASL.

Il personale addetto ai servizi di cui al presente Capitolato tecnico dovrà essere presente sul posto di lavoro negli orari stabiliti dai turni richiesti. Al termine del turno il personale dovrà lasciare i locali della struttura.

Il personale è obbligato a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza ed agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso.

La Ditta aggiudicataria è comunque responsabile del comportamento dei suoi dipendenti e delle inosservanze al presente capitolato ed è inoltre direttamente responsabile dei danni derivanti a terzi, siano essi utenti o dipendenti dell'A.S.L TO4, per colpa imputabile ai propri dipendenti.

Il personale impiegato si impegna ad attenersi:

- a tutte le procedure aziendali della A.S.L. TO4 di carattere generale e specifiche ivi compreso il codice di comportamento aziendale;
- alle regole di condotta aziendale;
- alle regole organizzative e agli indirizzi clinici dettati dai Direttori delle SSCC Pediatria interessate dalla presente procedura;
- alle procedure assistenziali basate sulle linee guida ed ai protocolli assistenziali dettati dai Direttori delle SSCC Pediatria interessate dalla presente procedura;

il personale dell'impresa aggiudicataria deve:

- svolgere le attività in sicurezza senza addurre danni a persone o cose;
- rispettare il divieto di fumare o usare fiamme libere;
- prendere visione delle planimetrie dei locali ed individuare preventivamente i percorsi di emergenza e le vie d'uscita;
- attenersi scrupolosamente, in caso di evento pericoloso per persone o cose o in caso di evacuazione, alle disposizioni contenute nel piano di emergenza incendi/procedure **(in calce al presente documento)**;

- rispettare **l'obbligo di utilizzo di tesserini di riconoscimento** (corredata di fotografia, generalità del lavoratore, nominativo della ditta/impresa e gli estremi di eventuale autorizzazione sub-appalto) per tutto il tempo di permanenza in azienda. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art.6 legge 123/07). Tale obbligo vige anche per i lavoratori autonomi;
- rivolgersi al personale della Struttura/Reparto in cui operano per comunicare eventuali situazioni di pericolo;

Non deve :

- usare abusivamente o senza autorizzazione, materiali, attrezzature, utensili o sostanze di proprietà dell'A.S.L.TO4; E' tassativamente proibito richiedere attrezzature al servizio di manutenzione interna o ad altro personale ASLTO4;
- compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- abbandonare materiali o attrezzature che possono costituire fonti potenziali di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- ostruire con materiali, attrezzature o automezzi i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- occultare i presiti e la segnaletica di sicurezza con materiali e/o attrezzature;
- accedere a locali tecnici ed in tutte le aree ove sia espressamente vietato, se non autorizzati;
- assumere alcool e/o sostanze stupefacenti

## **8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI: OBBLIGHI – DIVIETI - RACCOMANDAZIONI**

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nelle precedenti sezioni specifiche, dovranno essere sempre osservate, da parte della ditta/impresa esterna, le seguenti misure di ordine generale:

- L'organizzazione del lavoro, l'informazione sui rischi specifici, la scelta delle modalità esecutive, nonché degli orari di intervento finalizzati alla riduzione dei potenziali rischi da interferenza dovrà, ad eccezione degli interventi in reperibilità, essere concordata di volta in volta con i Referenti della SC proponente l'affidamento.
- Quando si accede in qualsiasi reparto ospedaliero, unità operativa, e/o struttura, occorre immediatamente segnalare la propria presenza al Coordinatore o al Responsabile/Referente del Servizio/Reparto specificando il motivo della visita; qualora si debbano eseguire delle lavorazioni queste vanno concordate con il personale di cui sopra.
- I datori di lavoro o i preposti delle ditte/impres Appaltatrici dovranno eseguire accertamenti visivi dei luoghi e delle circostanze in cui dovranno svolgersi gli interventi e sono tenuti ad accertare con la Direzione dei Lavori o suo assistente, qualsivoglia circostanza che verrà ritenuta meritevole di approfondimento per l'esecuzione dell'intervento in condizioni di sicurezza.
- L'accesso ai luoghi di intervento (se delimitato ed individuato come cantiere) è riservato agli addetti ai lavori ed al personale della Direzione Lavori. E' fatto divieto all'Appaltatore di consentire a chicchessia l'accesso a detti luoghi senza la preventiva autorizzazione della Direzione dei Lavori.
- Per lo svolgimento delle lavorazioni nei pianerottoli e/o nei corridoi, occorrerà sempre avere, affiancato a chi li realizza, un addetto che monitori costantemente che non vi siano pericoli, ostacoli e/o interferenze, assicurandosi che operatori, degenti e visitatori non siano soggetti a potenziali rischi nello svolgimento delle loro funzioni e/o attività.
- I luoghi di lavoro, ed il cantiere in genere, devono sempre essere mantenuti in ordine evitando la disposizione a terra di attrezzi, apparecchi, materiali di vario tipo. In particolare al termine di ogni giornata lavorativa i cantieri e i luoghi di lavoro devono essere ordinati e

tutti i materiali (di lavoro o di risulta) dovranno essere rimossi e riposti negli appositi luoghi di raccolta. I lavori in corso devono essere sempre chiaramente segnalati e protetti.

- L'eventuale posizionamento di opere provvisorie e/o di mezzi di sollevamento di materiali e/o persone, dovrà essere concordato con i Referenti della S.C. Servizio Tecnico Patrimoniale. L'area di operazione di tale attrezzatura dovrà essere idoneamente delimitata.
- Se l'esecuzione del lavoro comporta la creazione di zone di pericolo con rischi di cadute di persone o di oggetti, tali luoghi devono essere dotati di dispositivi per impedire che chiunque, non autorizzato, possa accedere a detta zona.
- Quando viene utilizzata una scala occorre accertarsi che nelle vicinanze non sostino operatori, degenti o utenti.
- Le vie e le uscite di emergenza, i passaggi comuni, le uscite e le porte che vi danno accesso devono sempre rimanere sgombre di materiali o cose in modo da poter essere utilizzate in ogni momento senza impedimenti e tali da consentire di raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro.
- Quando per evidenti ragioni tecniche non si possono completamente eliminare dalle zone di transito ostacoli fissi o mobili che costituiscono un pericolo per i lavoratori o i veicoli che tali zone devono percorrere, gli ostacoli devono essere adeguatamente segnalati.
- Il transito sotto i ponti sospesi, ponti a sbalzo, scale aeree e simili deve essere impedito con barriere o protetto con misure o cautele adeguate.
- Le zone di pericolo devono essere segnalate in modo chiaramente visibile.
- Prima di procedere a lavorazioni rumorose, occorre preventivamente contattare il Direttore Lavori o suo assistente.
- L'uso di prodotti particolari che esulano da quelli normalmente utilizzati devono essere segnalati al Direttore dei Lavori e corredati di scheda tecnica di identificazione.
- I rischi derivanti da lavorazioni su impianti elettrici in presenza di parti in tensione non protetti, sono rischi propri dell'attività dell'appaltatore il quale deve provvedere ad adottare idonee misure di sicurezza.
- Tutti i lavori devono essere eseguiti nel totale rispetto delle normative antinfortunistiche.
- Gli operatori devono essere adeguatamente formati ed informati sui rischi specifici dell'attività che svolgono ed essere dotati dei previsti DPI.
- Tutte le operazioni dovranno essere compiute con estremo riguardo alle destinazioni d'uso dei locali in cui ci si trova ad operare e nel rispetto dei pazienti presenti e delle attività sanitarie in corso.
- Se si devono effettuare operazioni di saldatura e/o brasatura all'interno del fabbricato dovranno essere predisposti idonei sistemi di aspirazione localizzata per la captazione dei fumi, in modo da evitarne la diffusione ambientale.
- Entrambe le parti, committente e appaltatrice/società convenzionata, provvedono ad informare i propri operatori sui possibili rischi da interferenze dovuti allo svolgimento dell'appalto in oggetto. I contenuti dell'informazione e formazione devono essere facilmente comprensibile per tutti i lavoratori, ivi compresi i lavoratori stranieri.
- Dovrà essere garantita l'assistenza continua ai lavori da parte di un responsabile/preposto, dotato della necessaria competenza tecnica.
- E' obbligo della ditta/impresa appaltatrice/società convenzionata provvedere a tutte le opere occorrenti per garantire la più completa sicurezza dei lavori e dei luoghi (per evitare danni materiali di qualsiasi natura), dell'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi estranei.
- I datori di lavoro delle ditte/impresе interessate dovranno informarsi reciprocamente su eventuali nuove esigenze in funzione dell'evoluzione dei lavori e segnalare variazioni rilevanti rispetto ad eventuali interferenze.

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

I DPI per i rischi propri dell'attività conformi alle vigenti disposizioni legislative devono essere forniti dall'Appaltatore/Società Convenzionata.

Eventuali ulteriori DPI che si rendessero necessari in funzione di particolari condizioni ambientali (accesso ad aree di isolamento, ecc.) saranno indicati ai responsabili della ditta, a cura dei Responsabili ASL TO4.

## 9. ATTUAZIONE DELLE MISURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – Validità e revisioni –

I Datori di lavoro dell'ASLTO4 e delle aziende/imprese appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto coordinando gli interventi, informandosi reciprocamente.

**Tutte le misure di sicurezza indicate dovranno essere attuate prima dell'inizio dei lavori.**

A valle dell'esame della documentazione presentata e delle informazioni fornite dall'appaltatore, verrà redatto il **verbale di coordinamento** il quale conterrà eventuali ulteriori misure di prevenzione ad integrazione del presente documento. Il verbale, sottoscritto da entrambe le parti, sarà parte integrante del presente documento e verrà custodito agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASLTO4.

L'informazione reciproca su eventuali nuove esigenze in funzione dell'evoluzione dei lavori e la segnalazione di variazioni rilevanti rispetto ad eventuali interferenze, deve avvenire contestualmente alle necessità venutesi a creare.

Le misure di prevenzione e protezione indicate potranno essere ulteriormente esaminate, valutate, integrate e/o aggiornate durante l'effettuazione dei lavori, a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'appalto, nell'ambito di apposite riunioni di coordinamento.

In generale, le azioni di cooperazione e coordinamento attraverso l'organizzazione di specifici incontri e riunioni dovranno avvenire al fine di:

- Scambiarsi informazioni e, del caso, documentazione di supporto, per verificare lo stato di applicazioni di procedure di sicurezza, istruzioni operative o altre misure di prevenzione e protezione definite nel DUVRI;
- Prendere atto di modifiche e/o variazioni intervenute nel tempo e tali da rendere necessario ed opportuno adeguare e/o modificare in parte o totalmente le misure e procedure di sicurezza a suo tempo definite;
- Evidenziare eventuali situazioni di pericolo e rischio.

## 10. INFORMAZIONE AGLI OPERATORI SULLE INTERFERENZE

Entrambe le parti, Committente e Appaltatrice, provvedono ad informare i propri operatori sui possibili rischi da interferenze dovuti allo svolgimento dell'appalto in oggetto e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate e/o da adottare, nonché sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti.

Il contenuto dell'informazione deve essere facilmente comprensibile per tutti i lavoratori, ivi compresi i lavoratori stranieri

Il Datore di Lavoro della Società appaltatrice, provvede ad informare e verificare la formazione degli operatori della eventuale società sub appaltatrice (previamente autorizzata dal committente).

## **11. NORME DI COMPORTAMENTO RELATIVE AL RISCHIO INCENDIO**

Le strutture sanitarie ed in particolare l'ospedale sono realtà che racchiudono in sé numerosi elementi di rischio. Per pianificare l'emergenza, sono stati elaborati piani di emergenza ed evacuazione, in cui tutte le persone presenti all'interno delle strutture sono chiamate a semplici regole comportamentali per aumentare la capacità di intervento e ridurre la vulnerabilità della struttura in esame.

Mediante l'adozione di misure di prevenzione e di divieti è infatti possibile limitare il verificarsi di incendi e limitare i danni nel caso si sviluppino.

Di seguito si riportano le principali norme di comportamento definite nei piani di emergenza elaborati.

### **EVENTO PERICOLOSO**

Chiunque accerti l'esistenza o il probabile insorgere di un incendio o di un evento che può dar luogo a un incendio, deve segnalare la situazione nel modo più immediato a disposizione mediante:

- all'interno dei presidi ospedalieri:

- comunicazione al personale dell'Asl presente nell'area e azionamento pulsante di allarme;
- comunicazione dello stato di emergenza alla portineria (se presente), oppure;
- chiamata diretta alla centrale operativa dei VVF componendo il numero telefonico **115**

- nelle sedi territoriali:

- comunicazione al personale dell'Asl presente nell'area e azionamento pulsante di allarme ove presente;
- se l'insorgenza di un incendio avviene nelle ore in cui non vi è presenza di personale ASL segnalare l'incendio ai VVF componendo il numero telefonico **115** e avvisare i colleghi e le altre persone eventualmente presenti.

### **MISURE DI PREVENZIONE**

- Vietato fumare
- Vietato fare uso di fiamme libere
- Vietato gettare nei cestini mozziconi di sigarette, materiali infiammabili, ecc.
- Vietato l'uso di impianti ed apparecchiature elettriche proprie senza una preventiva autorizzazione del Responsabile
- Non manomettere i dispositivi di sicurezza esistenti
- Non accumulare rifiuti
- Non ostruire o ingombrare le vie di uscita
- Non ostruire/bloccare le porte aventi caratteristiche REI installate a compartimentazione delle varie aree
- Non coprire con materiali i mezzi di estinzione sia fissi che mobili
- Prendere visione delle planimetrie affisse per identificare le vie di uscita più vicine
- Prendere visione delle istruzioni di sicurezza affisse

### **COMPORTAMENTO E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA**

- Comunicare lo stato di emergenza a tutto il personale presente
- Interrompete immediatamente ogni attività
- Mantenete la calma, non spingete, non gridate, non correte

- Non prendere nessun tipo di iniziativa. Solo In caso di principio di incendio si possono utilizzare gli estintori presenti, qualora si ritenga di essere in grado di utilizzarli senza pregiudicare l'altrui e la propria incolumità.
- Se vi trovate coinvolti in una situazione di emergenza, per cui è necessario procedere all'evacuazione, raggiungete l'esterno dell'edificio seguendo i percorsi individuati e le eventuali disposizioni che potranno essere impartite dal personale dell'Asl.
- Attuate le procedure di evacuazione secondo le indicazioni fornite dai preposti alla sicurezza
- Non usate gli ascensori
- Nel caso in cui siate costretti ad attraversare un locale o un corridoio invaso dal fumo, camminate il più possibile vicino al pavimento utilizzando eventualmente un fazzoletto umido a protezione delle vie respiratorie
- In un locale invaso dal fumo, per raggiungere la porta percorrete il perimetro della stanza, tastando il muro davanti a voi, fino a trovare l'uscita
- Se dovete discendere rampe di scale invase dal fumo, percorretele camminando carponi a ritroso
- Prima di aprire le porte sfiorare la maniglia con il dorso della mano, se scotta, quella porta non deve essere aperta.

## 12. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

I Costi relativi alla sicurezza del lavoro, con riferimento agli specifici lavori affidati ed in particolare: l'importo dei lavori affidati (al netto dell'IVA applicabile), il costo della manodopera, i costi relativi alla sicurezza del lavoro (rischi connessi alle proprie lavorazioni e mansioni) con riferimento agli specifici lavori affidati, saranno esplicitati in offerta (\*\*).

I costi previsti non devono essere soggetti a ribasso d'asta.

Sulla base dei **rischi da interferenza** individuati, la stima dei costi interferenziali nello specifico vengono considerati per:

- procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza,
- misure di coordinamento delle imprese operanti presso le sedi nelle quali viene prestato il servizio oggetto dell'appalto.

Detta stima è compiuta sulla base di possibili situazioni che necessitano di interventi puntuali e specifici per la gestione del rischio eventuale.

Saranno previste una riunione di coordinamento per ogni lotto.

Costo sicurezza (riunione): € 200 (+ iva se dovuta)

Numero di riunioni: 7

Costo totale sicurezza: € 1.400 (+ iva se dovuta)

Nel caso in cui emerga la necessità di modificare il DUVRI in corso di esecuzione del contratto, derivante da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico organizzativo, si procederà alla rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenza.

(\*\*) Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti, di servizi e di forniture, per il tramite del direttore della Stazione appaltante, è stato valutato che il valore economico risulta adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza. Quest'ultimo è risultato essere congruo rispetto all'entità

e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture oggetto di affidamento, e non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta.

## 13. CONCLUSIONI

Si dà atto che le conclusioni e le conseguenti azioni operative che risultano dalla individuazione dei pericoli e dalla valutazione dei rischi connessi a tali pericoli, contenute nel presente documento, risultano conformi alle coppie di “conclusioni - azioni” previste nella Tab. 3 “Azioni conseguenti alle conclusioni possibili riguardo ai rischi” allegata agli “Orientamenti comunitari sulla valutazione dei rischi di lavoro” pubblicati dall’Unione Europea.

Per il momento, si può prudenzialmente valutare che, durante il lavoro appaltato, le fonti di pericolo individuate ed i conseguenti rischi connessi, potenzialmente rilevanti ai fini delle valutazioni di prevenzione e protezione, appaiono sotto controllo, in conformità formale e sostanziale, alle norme dell’Unione Europea ed a quelle nazionali.

Saranno comunque proseguite le azioni volte al miglioramento continuo degli standard di sicurezza.

I datori di lavoro, garantiscono l’attuazione del programma delle misure più opportune per il mantenimento e per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza per i lavoratori.

Si dà atto che per il perseguimento del programma di prevenzione suddetto, le varie figure professionali collaborano con i datori di lavoro, ciascuno nell’ambito delle proprie competenze e nel rispetto delle linee gerarchiche delle singole aziende.

**Per ogni area di intervento, prima dell’inizio dei lavori, sarà necessaria una Riunione di Coordinamento e ulteriore scambio di informazioni, al fine dell’integrazione della valutazione dei rischi da interferenza già valutate nel P.S.C., verbalizzata e sottoscritta dalle parti.**

**La suddetta documentazione andrà ad integrare il presente DUVRI.**

La Ditta aggiudicataria dovrà ottemperare con particolare scrupolo e rigore a tutte le prescrizioni, nessuna esclusa, vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza del personale dipendente, con particolare riferimento a quelle sancite dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. anche se non riportate nel presente Capitolato tecnico prestazionale ma comunque vincolanti ex lege.

Sulla base dei rischi standard da interferenza individuati nell’Allegato – “DUVRI Preliminare”, si ritiene che l’attuazione delle relative misure da adottare non comporti oneri per la sicurezza.

Prima dell’inizio del servizio la Ditta aggiudicataria si impegna ad effettuare un incontro, in data da concordare tra le parti, con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell’Ente, per completare le informazioni sui rischi specifici contenute nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l’appalto e quantificando gli eventuali oneri correlati; l’integrazione, sottoscritta dalle parti, sarà allegata al contratto a farne parte integrante e sostanziale.

## **14. REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI ALLE STRUTTURE DELL'ASLTO4 IN RELAZIONE ALLA PANDEMIA COVID-19**

### **Modalità di ingresso in azienda:**

L'accesso in Azienda dovrà avvenire previa identificazione mediante apposita tessera di riconoscimento e sarà subordinato agli obblighi previsti dalla norma, coerenti con l'attuale fase pandemica, quali, ad es., la proroga dell'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie aeree respiratorie da parte dei visitatori delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio assistenziali.